

## Borgo Valbelluna Wanbao Acc: i fondi cinesi sono finiti

Dal 2014 la Wanbao Acc ha bruciato 63 milioni di dollari stanziati dal governo cinese per rimettere in piedi lo stabili-

mento di Mel, ma non sono bastati per fermare una crisi che ormai è arrivata all'annuncio della proprietà di voler ridurre i volumi produttivi e di impe-

gno finanziario, mettendo a rischio 270 posti di lavoro, ovvero quelli rimasti dopo una drastica cura dimagrante compiuta in questi anni.

Marsiglia a pagina IX

# Wanbao Acc: “bruciati” 63 milioni di dollari

**L'ACCORDO  
PER IL RILANCIO  
SIGLATO NEL 2014  
NON TROVA SBOCCHI  
PREOCCUPAZIONE  
PER 270 LAVORATORI**

►L'azienda annuncia tagli alla produzione e agli investimenti. Finiti i fondi cinesi

### BORG VALBELLUNA

Dal 2014 ad oggi la Wanbao Acc ha bruciato 63 milioni di dollari stanziati dal governo cinese per rimettere in piedi lo stabilimento di Mel, ma non sono bastati per fermare una crisi che ormai è arrivata all'annuncio della proprietà di voler ridurre i volumi produttivi e di impegno finanziario, mettendo a rischio 270 posti di lavoro, ovvero quelli rimasti dopo una drastica cura dimagrante compiuta in questi anni.

L'annuncio è stato dato ieri dall'amministratore delegato alle Rsu aziendali ed è subito rimbalzato nelle segreterie provinciali di categoria delle organizzazioni sindacali **Fiom-Cgil**, Fim-Cils e Uilm che, a loro volta,

hanno investito del problema il sindaco di Borgo Vabelluna, Stefano Cesa, e l'assessore regionale Elena Donazzan.

«Chiederò l'immediata convocazione del tavolo presso il Ministero per lo Sviluppo economico - ha affermato l'assessore - per verificare, con i massimi vertici dell'azienda, il mantenimento degli impegni che la proprietà cinese si era assunta per lo sviluppo industriale del sito di Mel acquistando nel 2014 la storica fabbrica di compressori per la refrigerazione. Italia Wanbao Acc rappresenta una importante realtà produttiva del tessuto bellunese e veneto - sottolinea l'assessore Donazzan - inserito in un contesto produttivo di filiera strategico per l'intero paese, qual è quello dell'elettrodomestico e dell'industria del bianco».

Inoltre, in stretto accordo con il sindaco di Borgo Valbelluna, Stefano Cesa e con l'Unità regionale di crisi, è stata decisa la convocazione d'urgenza per mercoledì del Comitato socio-istituzionale, che rappresenta tutte le parti istituzionali e sociali del territorio bellunese e l'assessorato regionale al lavoro.

«Riduzione dei volumi e dei costi ed esaurimento a breve dei finanziamenti stanziati per il rilancio dell'azienda, è quanto la direzione Wanbao Acc ha comunicato ieri alle Rsu - spiegano in una nota congiunta Stefano Bona (**Fiom**), Michele Ferraro (Uilm) e Mauro Zuglian (Fim-Cisl) -. A fronte di ciò, le Rsu e le Organizzazioni sindacali di categoria esprimono una forte preoccupazione per il futuro dello stabilimento. Per que-

sto abbiamo attivato tutti i canali istituzionali, locali e nazionali».

Subito dopo la comunicazio-

ne da parte della proprietà, le Organizzazioni sindacali hanno riunito in assemblea i lavoratori per informarli della situazione.

In agenda l'incontro di mercoledì 11, alle 11 in comune a Mel, con la Donazzan e il sindaco, e il giorno successivo altro vertice in azienda con la direzione.

**Lauredana Marsiglia**



**MEL** L'azienda di stato cinese aveva rilevato nel 2014 la Acc dopo un lungo commissariamento che ne evitò il fallimento

### SINDACATI

Nel vertice di ieri con la proprietà è arrivato il drammatico annuncio. L'assessore regionale chiede la convocazione del tavolo ministeriale

